

Spycalcio

CERCA

adv



● **Ultim'ora** 17.56

Covid, 17.574 nuovi casi e 57 morti

Bergamini: "Il calcio a 5 riparte dai giovani e dalle scuole"

di Fulvio Bianchi



07 SETTEMBRE 2022 ALLE 17:18

5 MINUTI DI LETTURA

Il Salone d'Onore del Coni ha ospitato stamani la seconda edizione di Play, l'evento che apre la stagione del futsal italiano. Oltre a presentare la nuova annata sportiva, l'occasione di celebrare quanto accaduto nel 2021/2022. Presenti il presidente della Figc, Gabriele Gravina, il presidente della Lnd Giancarlo Abate, il segretario generale del Coni Carlo Mornati, il presidente-ad di Sport & Salute Vito Cozzoli, il presidente dell'ICs Andrea Abodi, il presidente della Lega Serie A Lorenzo Casini, l'executive vice presidente di Sky Italia Marzio Perrelli, il capo della Segreteria Politica della Presidenza della Regione Emilia-Romagna Giammaria Manghi e il Sindaco di Salsomaggiore Terme Filippo Fritelli. Luca Bergamini ha spiegato: "Avevo preparato un discorso, ma preferisco così: abbiamo ottenuto importanti risultati, come il doppio tesseramento e le riforme del campionato, che ci fanno

VIDEO DEL GIORNO



Metropolis/164 - "Voto a perdere". I sondaggi raccontano scenari da incubo? Con Bonafé, De Giovanni, Ricciardi, e Weber (integrale)

Leggi anche

L'allarme di Gravina: "A rischio

guardare al futuro con ottimismo. Un percorso che mi soddisfa ma non mi appaga, ci sono tante sfide ancora da affrontare". Nessun proclama, Bergamini vive quel realismo figlio dei tempi: "Siamo alle porte di una crisi energetica non trascurabile, i problemi di impiantistica e tante sfide da affrontare. Ripartiamo dai giovani, dalle scuole, il nostro DNA". Gravina ha aggiunto: "Ringrazio il futsal per ciò che sta dando al mondo del calcio, è l'inizio di un nuovo cammino. Il messaggio di Bergamini mi gratifica. Il calcio a 5 è un movimento innovativo ha una impronta importante, lo dimostrano anche le 236 squadre iscritte e la nuova riforma dei campionati". Giancarlo Abete: "Il futsal è una parte fondamentale della LND, ha una valenza qualitativa e quantitativa, ha ragione Bergamini quando vuole recuperare i rapporti con i comitati regionali. I problemi ci sono, vanno affrontati con la capacità di dialogare, ascoltare, fare sintesi e portare avanti il progetto con spirito di condivisione, sintesi e confronto, valorizzando i settori giovanili". Vito Cozzoli ha aggiunto: "Luca Bergamini ha fatto crescere questo sport, mi piace la sua visione, è esattamente come la nostra: il futsal è uno sport che si pratica ovunque, lo sport di tutti e per tutti". Lorenzo Casini, n.1 della Lega di A, ha spiegato: "Era doveroso essere qui. Il futsal è l'avvicinamento al calcio, anche per un discorso organizzativo oltre che tecnico. Sarà importante dare maggiore attenzione gli adolescenti così come il tema dell'energia è centrale, lavoriamo tutti insieme con tutti gli stakeholders per un calcio più sostenibile". Andrea Abodi, n.1 dell'Ics: "Il calcio a 5 è una passione infinita, ci sono sempre tanti tesserati, l'augurio è che possano essere sempre di più. Noi siamo al fianco della Divisione Calcio a 5, con la quale abbiamo rinnovato per i prossimi tre anni per essere sempre più al fianco delle società". Infine, Carlo Mornati in rappresentanza del Coni (Malagò era a Milano): "Calcio, basket e pallavolo, gli sport che vanno per la maggiore, sono riusciti a portare i loro confratelli e le loro consorelle alle Olimpiadi, c'è un percorso da fare, dal calcio l'input migliore per poter realizzare il sogno di un futsal olimpico".

Ghirelli: "Costi energia gravissimi per bilanci dei club"

"Per i bilanci dei club la situazione è serissima e gravissima. L'aumento dei costi dell'energia e del gas stanno rapidamente creando una situazione insostenibile, hanno portato ad una spesa che varia, in base alle differenti realtà, dal doppio a cinque volte tanto". E' l'allarme lanciato dal presidente della Lega Pro, Francesco Ghirelli. "Ciò accade anche in questo periodo dell'anno in c'è più luce solare - sottolinea a TgCom24 - e per ridurre il danno, abbiamo agito sull'orario delle partite concentrandone la maggior parte di giorno, seppur dovendo scontare una

serrata 15.000 campi di calcio"

L'invasione degli stranieri e quel braccio di ferro fra Figc e Lega di A...

Scoperti 6.000 "pirati", in arrivo multe per 6 milioni

temperatura più alta. Il danno è enorme. L'inverno aggraverà la situazione per l'uso maggiore dell'energia elettrica per illuminazione a cui si aggiungerà il riscaldamento". "Il governo ci deve considerare un settore produttivo e dare ai club la possibilità di usufruire di tutti gli interventi, previsti o che saranno varati - ha chiesto il n.l della Lega Pro -. Noi stiamo spingendo affinché gli stadi ed i centri sportivi riconvertano le fonti energetiche in quelle a basso costo e con un impatto ambientale inferiore.

Contemporaneamente, stiamo progettando lo stadio come il luogo di una nuova centralità urbana. Abbiamo necessità di essere sostenuti per riconvertire stadi obsoleti, spesso inospitali con impianti capaci di assicurare migliore accoglienza e nello stesso tempo meno costi energetici", ha concluso Ghirelli.

Uefa e l'economia circolare. Uva: "Inizio di un sogno ma ci crediamo"

"Questo è il calcio d'inizio di un progetto importante per l'Uefa, che si vuole portare avanti con tutti i club e gli altri soggetti coinvolti. L'economia circolare è un pilastro importante della strategia della Uefa per la sostenibilità del calcio 2030". Lo ha detto il Direttore calcio e responsabilità sociale della Federazione europea, Michele Uva, nel corso di un panel on line organizzato dall'Uefa per presentare le Linee guida sull'economia circolare in concomitanza con la Settimana rifiuti zero e il lancio della strategia per la Sostenibilità del calcio 2030, intitolata "Forza attraverso l'unità".

"Noi vogliamo essere un catalizzatore di questi progetti di salvaguardia ambientale, per tutto il sistema calcio ma anche per la società intera - ha proseguito Uva -. Dobbiamo portarli all'attenzione di tutti, disseminando tale cultura anche tra i tifosi e la società. Per questo abbiamo voluto predisporre una guida pratica di semplici regole per favorire la economia circolare e il riciclo, perché il calcio non è solo partite, ma coinvolge sette giorni su sette milioni di giocatori a tutti i livelli, allenatori, familiari, che potranno essere coinvolti cambiano i loro comportamenti. E un sogno, ma dobbiamo crederci, credere di potercela fare, insieme".

"Per lo sviluppo di certe linee guida è stata determinante la collaborazione con PepsiCo e diversi club europei per valutare gli aspetti della circolarità nel settore alimentare - ha detto ancora Uva - Non vedo l'ora di vedere queste linee guida tradotte in azioni tangibili all'interno dell'Uefa, durante gli eventi e in collaborazione con tutto il calcio europeo per aiutarci a raggiungere i nostri obiettivi ambiziosi per arrivare a zero rifiuti di plastica e rifiuti alimentari". Le linee guida relative all'economia circolare si riferiscono all'ottimizzazione del consumo e del ciclo di vita dei prodotti, in particolare alimenti, imballaggi e articoli di marca

durante le operazioni e gli eventi Uefa. L'ambizione dell'organizzazione per il 2030 è incorporare il cosiddetto "approccio 4R" - costruito attorno alla riduzione, riutilizzo, riciclaggio e recupero - in tutte le operazioni per ridurre al minimo l'impatto del calcio sull'ambiente e promuovere l'efficienza delle risorse e il risparmio sui costi. Le linee guida aiuteranno Federazioni, Leghe, club, sponsor e tutte gli altri soggetti coinvolti nel calcio a iniziare il viaggio verso il raggiungimento di tali obiettivi entro il 2030.

Premio Letterario Sportivo Invictus, festa a Cisterna di Latina

Lo sport italiano vive un momento d'oro da un biennio. Mai come in questi due anni l'Inno di Mameli è risuonato senza sosta a partire dalla vittoria della Nazionale di calcio agli Europei dello scorso anno, passando per i successi ai Giochi olimpici e Paralimpici di Tokyo, dalle vittorie delle Nazionali di pallavolo e dalle ultime strepitose vittorie agli Europei di atletica leggera e nuoto. Imprese compiute da donne e uomini che vivono lo sport lasciando un segno e, grazie a chi si occupa di diffondere la cultura sportiva, spesso vengono immortalati su volumi che rimangono nella storia. Premiare la scrittura sportiva dandole valore, importanza e centralità nel mondo culturale, sono gli obiettivi del Premio Letterario Sportivo Invictus, che, giunto alla terza edizione, ha aperto un punto d'osservazione e di discussione qualificato e credibile sulla letteratura sportiva italiana. Dopo la lettura di oltre 200 opere pubblicate nel 2021, la presentazione della cinquina finalista avvenuta a maggio al Salone del Libro di Torino, la giuria del Premio è arrivata al verdetto finale. Giovedì 8 settembre, alle ore 18:30, nella sede del prestigioso Palazzo Caetani di Cisterna di Latina, durante una serata di gala, verrà annunciato il nome del vincitore dell'edizione 2022, che verrà scelto tra la cinquina composta dai libri di Emanuele Atturo, Roger Federer è esistito davvero (66than2nd), Franco Baresi, Libero di sognare (Feltrinelli), Gianfelice Facchetti, C'era una volta San Siro (Piemme), Moris Gasparri, Il potere della vittoria (salerno Editrice) e Mario Salvini, Il diamante è per sempre (Terre di Mezzo).